

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali

Smart Rural LAB

Dall'istruttoria al saldo: criticità dei Progetti di Comunità

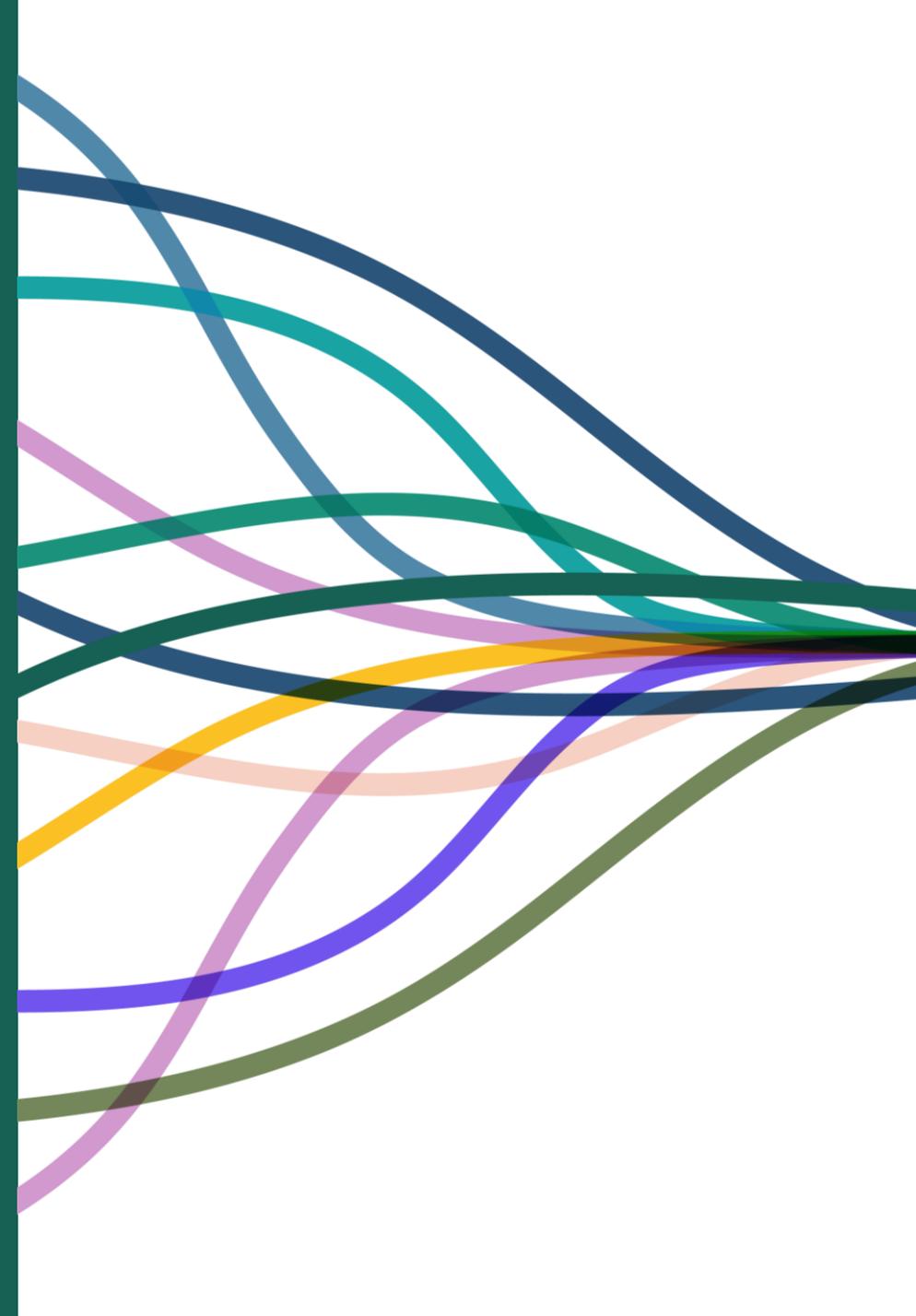
GAL MontagnAppennino

GAL F.A.R. Maremma

Stefano Stranieri/Andrea Brogioni



Finanziato
dall'Unione europea



Sommario

1. Ideazione e attuazione dei Progetti di Comunità nel PSR Toscana 2014-22
2. Criticità durante la fase di accompagnamento
3. Criticità durante la fase di gestione (dall'istruttoria al saldo)
4. Una prima valutazione in itinere/finale: lezioni apprese per il futuro bando PdC

1

Ideazione del bando

- Processo di coprogettazione della scheda intervento Azione specifica Leader
- Coprogettazione del bando e modulistica GAL – AdG- Artea

Animazione pre-bando

- Campagna di comunicazione
- Incontri di animazione

Presentazione progetto preliminari e valutazione

- Supporto nella predisposizione del progetto preliminare (formulario, ecc)
- Valutazione del progetto preliminare (Commissione di valutazione esterna/mista)

Accompagnamento I fase

- Supporto alla strutturazione del partenariato e del progetto definitivo
- Verifica della fattibilità e della congruità degli interventi, del cronoprogramma e del budget

Presentazione progetto definitivo e valutazione

- Supporto nella predisposizione del progetto definitivo (formulario, accordo di comunità, ecc..)
- Valutazione del progetto preliminare (Commissione di valutazione esterna/mista)

Accompagnamento II fase

- Supporto alla presentazione della domanda di aiuto su ARTEA: raccolta e validazione computi, preventivi, ecc..
- Supporto nella elaborazione e presentazione di anticipi, varianti, rendicontazione finale

2

Criticità durante fase di accompagnamento: Capofila e partenariato

CRITICITA'	SOLUZIONE SPERIMENTATA
Debolezza di alcune tipologie di partner che non si erano mai approcciati ai bandi del GAL ed hanno pertanto scarsa conoscenza delle regole previste dai fondi FEASR (ad esempio APS, ODV, circoli ARCI, cooperative, ASBUC, ecc)	Accompagnamento anche in fase di redazione della proposta (definizione contributo, soggetti beneficiari, spese, cronoprogramma)
Complessità nel coordinamento di partenariati composti da differenti soggetti sia pubblici che privati	Accompagnamento e momenti laboratoriali per condividere obiettivi e gestione del partenariato
Difficoltà nell'individuazione del soggetto capofila dei PDC	In fase di accompagnamento il capofila privato è stato spesso sostituito con capofila pubblico
Scarso coinvolgimento dei giovani	NON RISOLTO - Criticità da affrontare nel nuovo bando PdC
Scarsa abitudine del territorio a lavorare su progetti complessi	Accompagnamento e momenti laboratoriali
Mancanza di competenze di co-progettazione	Accompagnamento e momenti laboratoriali
Difficoltà nella raccolta della documentazione tecnica e amministrativa necessaria	Accompagnamento nella preparazione documentazione progettuale (permessi a costruire, autorizzazioni, preventivi, computi metrici, documentazione inerente la disponibilità del bene e dichiarazioni varie)
Rallentamenti legati alla creazione dei fascicoli ARTEA e UTE per ciascun beneficiario	Individuazione di tecnici di supporto ai partenariati

2

Criticità durante fase di accompagnamento: Procedura (GAL, ADG, ARTEA)

CRITICITA'	SOLUZIONE SPERIMENTATA
Difficoltà legate all'applicazione di alcune regole delle Disposizioni Comuni ai PdC (es. divieto di rendicontazione di fatture intestate a soggetti componenti gli organi direttivi del beneficiario, inclusi parenti e affini fino al II grado)	Inserimento di una deroga specifica alle Disposizioni Comuni per l'attuazione dei PdC
Difficoltà nella gestione delle due fasi previste dal bando che ha allungato notevolmente i tempi delle procedure determinando perdita entusiasmo/fiducia/partecipazione/stress risorsa tempo, impatto economico	NON RISOLTO - Criticità da affrontare nel nuovo bando PdC
Difficoltà nel trovare il collegamento tra le voci di spesa e di intervento previsti dai progetti e le voci di spesa e di intervento previsti dal FEASR e dai vari articoli del Reg. 1305/2013 attivati con il bando	Fornito file xls di collegamento interventi/spese-Articoli del Reg UE 1305/2013
Criteri di selezione troppo stringenti previsti nella fase I dell'idea preliminare	NON RISOLTO - Criticità da affrontare nel nuovo bando PdC
Complessità amministrativa nei controlli a cura dell'organismo pagatore (soprattutto antimafia)	NON RISOLTO - Verifiche antimafia (su tutti i partecipanti indipendentemente dal valore del contributo), istruttoria anticipi sotto condizione sospensiva solo allo scadere dei 30 giorni
Difficoltà nella preparazione, compilazione e condivisione della modulistica con ARTEA vista la grande complessità e varietà dei progetti e dei soggetti partner e la necessità di costruire una modulistica comune per i 6 GAL della Toscana	NON RISOLTO - Criticità da affrontare nel nuovo bando PdC

3

Criticità durante la gestione dei progetti (dall'istruttoria al saldo): Capofila e partenariato

CRITICITA'	SOLUZIONE SPERIMENTATA
Difficoltà nella raccolta e archiviazione della documentazione tecnica e amministrativa di progetto	Predisposto file di excel di monitoraggio e cartella DRIVE condivisa al fine di facilitare questa fase
Problemi legati alla scarsa liquidità delle piccole Associazioni e pertanto alla difficoltà di anticipare le risorse	Possibilità di ripartizione dell'anticipo secondo le necessità dei singoli e non in maniera proporzionale (fino al massimo dell'80% del singolo contributo nel rispetto del 50% del contributo complessivo)
Difficoltà nella stipula delle fidejussioni necessarie per richiedere l'anticipo	Sostituzione del capofila privato con capofila pubblico oppure attenta valutazione della liquidità (prospetto di liquidità elaborato e condiviso con il partenariato)
Difficoltà nel rispetto del cronoprogramma previsto nel progetto definitivo, soprattutto per quanto concerne le procedure amministrative dei partner pubblici	NON RISOLTO - Criticità da affrontare nel nuovo bando PdC
Necessità di adattare il progetto in corso d'opera	NON RISOLTO - Criticità da affrontare nel nuovo bando PdC

3

Criticità durante la gestione dei progetti (dall'istruttoria al saldo): Procedure (GAL, ADG, ARTEA)

CRITICITA'	SOLUZIONE SPERIMENTATA
Regole stringenti per le varianti previste dalle Disposizioni Comuni non adatte per i Progetti di Comunità (che si evolvono nel tempo e hanno necessità di continui adattamenti)	Previsione nelle Disposizioni Comuni di regole specifiche per i PdC (es. le macrovoci ai fini della variante sono valutate a livello di progetto complessivo, a saldo è possibile rimodulare il contributo spettante a ciascun partner in conseguenza di adattamenti tecnici mediante un'appendice all'Accordo di Comunità)
Tempi molto lunghi nella liquidazione degli anticipi da parte di ARTEA	Necessità di lavorare in parallelo tra i GAL (tutti con il medesimo avanzamento) e in accordo con ARTEA condividendo la previsione delle domande di anticipo per permettere all'OP di programmare il lavoro
Tempi di liquidazione dei SAL da parte di ARTEA	Necessità di lavorare in parallelo tra i GAL (tutti con il medesimo avanzamento) e in accordo con ARTEA condividendo la previsione delle domande di anticipo per permettere all'OP di programmare il lavoro
Tempi di attuazione non sufficienti per la corretta realizzazione dei progetti	Richiesta di proroga del termine finale (attuale 31/03/2025)

4

Una prima valutazione in itinere – risultati del laboratorio effetto LEADER

Dal report di valutazione a cura di Annalisa Spalazzi e Greta Gaspari

Capitale sociale generato

Reti di fiducia generate, attivate e valorizzate grazie alla condivisione di nuovi approcci alla progettazione.

Governance sociale rinnovata

Processo decisionale attraverso progettazione pubblico-privata e guidata dal GAL prima della presentazione dei progetti.

Risultati e impatti migliorati

Rafforzamento dei legami di rete anche ad attori solitamente non coinvolti nella progettazione dei GAL e gestione innovativa di progetti come parte di processo.

Raccomandazioni

1. Favorire il supporto al confronto tra partner dei diversi progetti attraverso incontri dedicati.
2. Formare persone sul posto nella gestione delle reti come futura progettazione, organizzando eventi di formazione mirati alla gestione attiva ed efficiente delle reti.
3. Considerare diverse forme di gestione degli spazi rigenerati, non necessariamente di stampo imprenditoriale.

4

Una prima valutazione in itinere – lezioni apprese per il futuro bando PDC

1. Necessità di una forte azione di **condivisione** di tutta la **procedura tra GAL, AdG e ARTEA**;
2. **Eliminare le due fasi** previste dal bando;
3. Necessità di ridurre le **tempistiche** procedurali;
4. Intensificare l'azione di sostegno alla costruzione delle **idee** e della **rete** del partenariato;
5. Impostare una **valutazione** prevalentemente **qualitativa** dei progetti;
6. Trovare un metodo per «**filtrare**» le idee progettuali non pronte (evitare la rincorsa alla scadenza del bando);
7. Valutare meglio la **sostenibilità** dell'idea rispetto al singolo e all'intero partenariato;
8. Il collegamento diretto degli interventi e spese ammissibili agli articoli del regolamento rischia di trasformare l'azione specifica in un progetto **multimisura**;

4

Una prima valutazione in itinere – lezioni apprese per il futuro bando PDC

9. Realizzazione di **FAQ condivise** anche sulla base dell'esperienza avuta nel precedente bando da mettere a disposizione dei beneficiari;
- 10. Study visit**, offrire opportunità di contaminazione ex ante, in itinere, ex post;
11. Ampia tipologia di beneficiari e di tipologia di interventi potenzialmente sostenibili dal bando che corrisponde ad una grande libertà di espressione e di **adattamento** alle singole realtà;
- 12. Adeguamenti in corso di attuazione** e una progressione logica degli interventi;
13. Accompagnare i **progetti complessi** con **bandi per settore** a sostegno delle iniziative, esigenze, che emergono in fase di attuazione;

“

I progetti di comunità sono l'avvio di un processo pensato, voluto, condiviso da una comunità che si proietta oltre il classico termine di fine lavori. Saper sostenere e far crescere questo aspetto fin dall'ideazione è fondamentale.

”

RETE NAZIONALE DELLA PAC

Autorità di gestione:

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

reterurale@politicheagricole.it

<http://www.reterurale.it>

@reterurale

<http://www.facebook.com/reterurale>

RETE LEADER

reteleader@crea.gov.it

<http://www.reterurale.it/leader20142020>

<https://www.facebook.com/leader1420>

[cooperazione.smartvillages@crea.gov.it](https://www.facebook.com/leader1420)

Progetto realizzato con il contributo del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)
nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Nazionale della PAC 2025-2029
Progetto CREA - Smart Rural LAB - Annualità 2025-27

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Finanziato
dall'Unione europea



Connessioni che seminano opportunità



Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria